



Casarsa, presentata la lista dell'Udc

Il candidato sindaco Tubaro illustra il programma: attenzione sulla viabilità

CASARSA. Presentata a Casarsa la lista dell'Udc che correrà alle comunali, alla presenza del segretario provinciale, Maurizio Salvador, del consigliere regionale Gina Fasan e del candidato sindaco Angioletto Tubaro.

Gli "onori di casa" sono spettati a Michele De Nicolò e Venanzio Francescutti. La squadra è composta da Mara Bertolin, Elisa Bettagno, Donato Biscaglia, Renato Colussi, Walter Colussi, Bianca Rosa Crema, Michele De Nicolò, Ezio Pippo, Lucia Stefanell, Venanzio Francescutti e Alberto D'Agno.

Salvador ha ricordato lo slo-

gan di questa competizione elettorale per l'Udc, ovvero "Il futuro del paese si costruisce insieme". In quanto alla situazione politica, caratterizzata da due candidati della stessa ex maggioranza, ha affermato: «Non si vede perchè gli elettori debbano consumare una rottura nei confronti di un'amministrazione comunale che ha ben lavorato». Secondo Salvador «l'eredità dell'amministrazione Colussi deve passare nelle mani di Tubaro». La Fasan ha, quindi, ricordato il lavoro dell'Udc in consiglio regionale e ha apprezzato la presenza femminile nella lista.

Al candidato Tubaro il compito di illustrare il programma. Non è mancato un cenno alla scelta di Colussi di schierarsi con "Cittadini per Casarsa": «Cinque anni fa - ha ricordato - era candidato sindaco di Fi, tre anni fa ha aderito a Rinascita Pordenonese. Oggi ha commesso l'ennesimo sbaglio: con una lista che si chiama "Cittadini per Casarsa", porterà acqua a Fernando Agrusti». Tubaro si è augurato che venga finalmente fatta chiarezza sullo schieramento politico di queste liste. Il programma, prevede interventi sui temi più importanti. Per quanto riguarda la circonval-

lazione di San Vito, Tubaro ha ricordato che il primo progetto era stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale anche se successivamente sono state apportate alcune modifiche. Sulla situazione attuale ha detto: «Bisogna dare una valutazione serena. Nessun altro consiglio comunale dei comuni limitrofi ha preso posizione, mentre la Regione insiste che il progetto deve andare avanti così. Il consiglio è espresso contro e non possiamo prescindere da questa posizione». Infine ha annunciato di voler prendere in mano la ramazza «per fare pulizia nell'ambito del comune».